ARGOMENTARIO

«Pagamento in contanti di servizi pubblici (Iniziativa contro la discriminazione)»

Puntare esclusivamente su modalità di pagamento digitali, oppur consentire il pagamento in contanti solo attraverso sistemi complicati o procedure indirette, significa di fatto emarginare e discriminare alcune persone. Questa iniziativa cantonale si oppone a tale tendenza, già una realtà a livello statale nei Grigioni, affinché nessuno venga più emarginato! **Se le aziende e i servizi sono (co)finanziati dai contribuenti, devono essere possibili entrambe le opzioni: il pagamento digitale e il pagamento in contanti.**

Sempre più spesso, nei luoghi pubblici sono possibili solo i pagamenti digitali, che si tratti di **trasporti pubblici, parcheggi o servizi igienici** – una situazione che porta inevitabilmente a una discriminazione delle persone che non sono in grado di gestire i pagamenti digitali o per le quali non è ragionevole pretendere l'utilizzo di questa forma di pagamento. Tra queste persone figurano in particolare gli **anziani**, **le persone con disabilità (mentali) e i bambini**. Esiste però anche un numero considerevole di giovani che, ad esempio, si sentono completamente sopraffatti dai distributori automatici, Venda, presenti sugli autopostali e sugli autobus. **I contribuenti non devono in nessun caso essere esclusi dalla partecipazione alla vita pubblica, né vedersi ostacolato l'accesso ad essa**, tanto meno a causa di decisioni di governo o delle autorità!

Dobbiamo dare ai nostri figli una carta di debito o uno smartphone solo perché possano prendere un autobus postale o andare in un bagno pubblico? Questo è davvero eccessivo. La carta multicorsa, ad esempio, è utile solo in alcune situazioni, mentre non si può pretendere che i bambini acquistino i biglietti alle biglietterie automatiche Venda.

Vengono discriminate anche **le persone affette da malattie** che causano dolori, deformazioni o gonfiori alle dita. Oppure le persone con patologie che comportano tremori. Non ci si può aspettare che queste persone utilizzino i pagamenti digitali.

Sono discriminate anche tutte quelle persone che, per timore della **criminalità informatica**, non desiderano effettuare pagamenti digitali né lasciare tracce digitali delle proprie transazioni – **tracce che non possono più essere cancellare** e che potrebbero essere sfruttate da malintenzionati per commettere frodi. Anche queste persone non devono essere discriminate dallo Stato.

A ciò si aggiungono **le persone socialmente svantaggiate**, che subiscono una discriminazione quando, ad esempio, non dispongono dei mezzi per acquistare un nuovo cellulare e le app per il parcheggio, a seguito degli aggiornamenti, non funzionano più sui modelli più datati. Questa discriminazione nei confronti delle persone socialmente svantaggiate non deve esistere. Proprio in occasione di visite mediche o altri appuntamenti importanti, è fondamentale poter utilizzare **gli stessi parcheggi di tutti gli altri utenti** anche senza possibilità di pagamento digitale – mentre purtroppo oggi, in molti luoghi dei Grigioni, la realtà è già l'opposto.

Da un lato, il Cantone investe ingenti somme, dell'ordine di milioni, per promuovere l'inclusione, dall'altro, però, con le sue stesse decisioni, esclude interi gruppi di persone dalla vita pubblica o ne ostacola notevolmente l'accesso. I parcheggi o i distributori automatici di biglietti sugli autopostali e sugli autobus, spesso troppo complessi per moltissime persone, non solo per gli anziani, ne sono solo due esempi. Questa iniziativa si oppone a tale tendenza.

Secondo il Governo grigionese, solo il 2% degli utenti degli AutoPostali in Svizzera acquista ancora i biglietti in contanti direttamente dall'autista – un'opzione che nei Grigioni, primo Cantone in Svizzera, non è più disponibile. **Il 2%può sembrare una quota esigua, ma in termini assoluti significa che nel 2025 sono stati acquistati in tutta la Svizzera oltre 3,78 milioni di biglietti in contanti direttamente dall'autista, ossia più di 10'000 biglietti al giorno!** Ciò significa che ciascuna di queste persone potrebbe ora trovarsi di fronte a ostacoli significativi, se non insormontabili, per poter utilizzare l'autopostale, un servizio che contribuiscono a finanziare con le loro tasse. I Grigioni sono un cantone dell'autopostale, ossia un cantone in cui l'utilizzo dell'autopostale è indispensabile per molte persone nellavita quotidiana. **Nonostante le proteste di oltre 8'000 persone, il governo grigionese non mostra comprensione, sebbene sia sua responsabilità garantire a tutti l'accesso ai trasporti pubblici e agli altri servizi del Cantone.** Inoltre, l'introduzione della cadenza di mezz'ora per gli AutoPostali ha creato più problemi di quanti ne abbia risolti: Spesso i tempi di percorrenza si sono allungati (ad esempio, il tragitto Ladir-Bonaduz dura oggi 30 minuti in più rispetto a prima), si registrano coincidenze perse, gli autopostali nelle valli viaggiano (quasi) vuoti e gli autisti non hanno tempo per assistere i passeggeri – e tutto questo a fronte di costi operativi e di personale nettamente più elevati!

Uno sguardo al Nord Europa dimostra ai nostri decisori politici che, mentre i paesi nordici sono stati a lungo all'avanguardia nei pagamenti digitali e puntavano addirittura a eliminare completamente il contante dalla vita quotidiana, orastanno facendo marcia indietro, uno dopo l'altro. **La Norvegia, ad esempio, dal 1° ottobre 2024 ha una legge nazionale che impone l'accettazione dei contanti, non solo per le aziende statali, ma, con poche eccezioni, anche per tutte le aziende private in tutto il paese.** E non senza motivo: secondo il governo

norvegese, **600'000 dei 5,6 milioni di abitanti sono «analfabeti digitali»**, ossia persone che non riescono a destreggiarsi nella digitalizzazione. Per evitare che queste persone vengano escluse dalla partecipazione alla vita sociale, la legge è stata approvata dal Parlamento norvegese a larghissima maggioranza. Anche la Svezia, che, come la Norvegia, era sulla buona strada per abolire completamente il contante, lo scorso anno ha fatto marcia indietro: **in un contesto caratterizzato da criminalità informatica, guerra ibrida e di incertezze nell'approvvigionamento energetico, non si può fare a meno del contante, ha sottolineato la Banca centrale svedese invitanto la** popolazione a effettuare regolarmente acquisti in contanti e di tenerne una scorta in casa.

Anche il Cantone di Ginevra dispone, dall'ottobre 2025, di una legge che obbliga tutti i ristoranti, i bar e gli alberghi ad accettare pagamento in contanti. Questa legge è stata approvata dal Gran Consiglio ginevrino con ampio consenso, trasversalmente da sinistra a destra.

E i Grigioni? Nonostante i cambiamenti di rotta in altri paesi e cantoni, i Grigioni continuano a marciare a passo serrato verso il digitale – **senza considerare l'emarginazione dei contribuenti, senza la necessaria lungimiranza riguardo alle conseguenze di modalità di pagamento sempre più esclusivamente digitali e senza prestare ascolto alle importanti proteste della popolazione grigionese** (oltre 8'000 persone hanno firmato in brevissimo tempo nel dicembre 2025, una petizione contro la cessazione della vendita dei biglietti sugli auto postali).

Alla fine, spetta al popolo dire ciò che vuole. Proprio per questo è necessaria questa iniziativa cantonale: **per fermare il percorso di emarginazione e discriminazione dei contribuenti intrapreso dal governo grigionese.**

La nostra iniziativa si spinge ben meno lontano rispetto alla legge nazionale norvegese citata o a quella del Cantone di Ginevra: **il settore privato, infatti, non è interessato da questa iniziativa cantonale.** Solo le aziende statali e quelle parastatali, così come l'utilizzo delle infrastrutture pubbliche e l'accesso ai servizi pubblici, dovranno continuare a poter essere pagati direttamente in contanti.

Sostenete la nostra iniziativa popolare cantonale affinché nessuno venga più emarginato! Date il vostro contributo: firmate l'iniziativa oggi stesso, diffondetela tra i vostri conoscenti e, se possibile, sostenete finanziariamente il comitato d'iniziativa, contribuendo così al successo dell'iniziativa.

Iniziativa contro la discriminazione
Berta Caminada
Via Crest 22C
7402 Bonaduz
www.denarocontante-gr.ch